

Rassegna stampa Maggio 2015

4 maggio 2015 – Corriere del Mezzogiorno, pag 11 – A spasso fra i parchi e le gravine

A spasso fra i parchi e le gravine

Dove la pietra e le grotte sono regine, a caccia di testimonianze del passato fra le cripte dei monaci basiliani e i paesi delle cento masserie fino al mare

Murge, dove le rocce raccontano la storia. È il sistema paesaggistico che occupa la parte centrale della Puglia, confinando ad Est con il Mare Adriatico, ad Ovest con la Fossa Bradanica, a Nord con la Valle dell'Ofanto, a Sud con il Salento e l'arco jonico tarantino. Si tratta di due serie estese di colline disposte a terrazze che rappresentano il più caratteristico complesso pugliese di rilievi e che raggiunge i suoi punti più alti nella zona settentrionale, nei comuni di Spinazzola e Minervino. La parola Murgia deriva dal latino *murex*, cioè pietra aguzza, in quanto l'altopiano è caratterizzato dalla presenza di roccia calcarea, che ha dato origine a numerosi fenomeni di carsismo come le doline. Le

gravine, le lame, gli inghiottiti e le grotte.

Lo splendido territorio dell'antica Magna Grecia pugliese è immerso nella natura della Murgia, l'altopiano roccioso affonda le radici nei paesaggi di caccia di Federico II. L'intera zona presenta ancora molte testimonianze del passato come l'antica via Appia, che congiungeva Roma a Brindisi, toccando i centri di Gravina, Altamura e Laterza. Qui la pietra è la protagonista assoluta con i crepacci profondi e le grotte naturali, come nelle Grotte di Castellana, che evocano i paesaggi dei gran canyon americani. Su un burrone si affaccia Gravina in Puglia, sede del Parco nazionale dell'Alta Murgia dove, tra i tanti insediamenti rupestri, da non perdere è la Chiesa di San

Michele. Altamura, invece, è famosa per le orme di dinosauri, oltre trecentomila, mentre a cavallo si può percorrere l'ippovia dei trulli e della Murgia e arrivare a Cassano. A Sud, nel Parco delle Gravine che circonda il Golfo di Taranto ecco Laterza, il canyon più grande d'Europa con la sua lunghezza di 12 chilometri, e Mottola dove imperdibile è la suggestiva cripta di San Nicola. Splendida, poi, è la campagna che circonda Crispiano, il paese delle cento masserie, mentre a Castellaneta Marina si può passeggiare tra i boschi di pini di Aleppo che delimitano le spiagge. Proseguendo si arriva a Taranto, antica capitale della Magna Grecia, per poi giungere a Grottaglie dove è interessante visitare il quartiere delle cerami-

che. Oltre al più noto Parco dell'Alta Murgia, nel 2005 è stato istituito anche il Parco naturale regionale «Terra delle Gravine». Si estende sul territorio di 13 comuni della provincia di Taranto (Ginosa, Laterza, Castellaneta, Mottola, Massafra, Palagiano, Palagianello, Statte, Crispiano, Martina Franca, Montemesola, Grottaglie e S. Marzano) e di un comune della provincia di Brindisi (Villa Castelli) per un totale di circa 25 mila ettari che ne fa la più estesa area protetta regionale.

Mariangela Pollonio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oasi protette

Oltre al Parco dell'Alta Murgia, nel 2005 è stato istituito il Parco Terra delle Gravine

Ecosistema naturale

La tutela di jazzi e tratturi nei 68mila ettari di territorio fra Bari e Brindisi

Nel luglio del 2004 è stato istituito il Parco nazionale dell'Alta Murgia che copre una superficie di 68mila ettari e si estende sul territorio di 13 comuni della provincia di Bari con una popolazione complessiva di circa 385 mila abitanti. Il parco oltre a tutelare l'ecosistema naturale, si occupa della salvaguardia di tutta l'unità territoriale (masserie, jazzi, tratturi). È caratterizzato dalla presenza di circa 1.500 specie vegetali spontanee ovvero il 25% delle 6mila presenti in Italia, 14 specie di rettili, 17 di mammiferi e circa 88 di uccelli. Per il servizio guide: Officina del Piano, attivo servizio

mountain bike. Per prenotazioni: www.parcoaltamurgia.gov.it dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13.

Ma. Pol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

